3 - Il personale

3.1. - Il personale dell'Istituto, ricompreso nel comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione – individuato da ultimo, come già ricordato, dal D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n.593 – è assoggettato alla relativa disciplina di contrattazione collettiva.

Nel mese di giugno 1997 è stato emanato il regolamento del personale dell'Istituto.

La pianta organica dell'Ente –a conclusione dei procedimenti attivati ai sensi dell'art.13 del D.P.R. n.171 del 1991 e del D.l.vo 29 del 1993 – è stata portata da 36 a 55 unità di personale con delibera del Consiglio di amministrazione in data 29 settembre 1995 sulla base di una metodologia di rilevazione dei carichi di lavoro ritenuta congrua dal Dipartimento per la funzione pubblica. L'organico, con successivo atto deliberativo del 14 febbraio 1997, è stato ridotto a 50 unità in applicazione dell'art.1, comma 8, della legge 28 dicembre 1995, n.549. Su tale definitiva dotazione organica si sono pronunciati favorevolmente il Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato – IGOP) in data 20 marzo 1997, il Dipartimento della funzione pubblica in data 2 aprile 1997, il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica in data 16 aprile 1997, ed i Ministeri del Lavoro e Previdenza sociale e della Sanità, rispettivamente, in data 18 aprile e 14 maggio 1997.

La tabella 1 che segue dà conto della consistenza organica nel periodo 1997-2000 e della distribuzione per profili professionali e livelli del personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno preso in esame dal presente referto.

I principali elementi del costo del personale sono, invece, riportati nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 1

Area ricerca e tecnica		Posti in organico	**Personale in servizio**			
			Al 31.12.97	Al 31.12.98	Al 31.12.99	Al 31.12.2000
1° livello professionale	Dir.tecnologico e di ricerca	2		--	1	2
2° " "	Primo ricercat.e tecnolog.	8	1	8	8	5
3° " "	Ricercatore e tecnologico	8	3	3	6	6
4° " "	Collaboratore t.e ricerca	2	1	1	1	1
5° " "	Collaboratore t. e ricerca	2	1	1	1	2
6° " "	Coll.t.e r.op.t.	4	1	4	4	3
7° " "	Operat. T.	3	1	1	1	1
8° " "	Operat.e ausiliario t.	4	1	3	4	4
9° " "	Aus.tecnico	1	1	1	1	0
10° " "	Aus. tecnico	--	--	--	--	1
TOTALE Area R.T.		**34**	**10**	**22**	**27**	**25**
Area Amministrativa						
3° livello prof.	Dirigente	1	1	1	1	1
4° " "	Funzionario amm.	3	3	2	2	2
5° " "	Funz. E collab.amm.vo	5	1	--	2	2
6° " "	Collab.amm.vo	2	1	1	1	1
7° " "	Coll. E op.amm.vo	4	2	4	4	3
8° " "	Operatami.vo	1			--	1
10° " "	Ausil.di amm.ne	0	1	--	--	--
TOTALE AREA AMM.		**16**	**9**	**8**	**10**	**10**
TOTALE		**50**	**19**	**30**	**37**	**35**
Direttore generale		**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Personale a tempo determinato		**--**	**2**	**2**	**1**	**1**
TOTALE GENERALE		**51**	**22**	**33**	**39**	**37**

Nel prospetto che segue sono indicati i dati relativi al "costo del personale di ruolo" in "termini di cassa" diversi quindi dalle corrispondenti poste riportate nella tabella 4 relativa alle "spese correnti" poiché indicati in "termini di impegni".

Costo del personale di ruolo (in milioni di lire)

tabella 2

	1997	**1998**	**1999**	**2000**
Consist. numerica del personale (a)	20	31	38	36
	Importi	Importi	Importi	Importi
Stipendi	868	1.355	1.759	1.757
Straordinario e incentivazione	209	163	157	341
Missioni	11	14	14	4
Oneri previdenziali	417	421	446	486
Totale A	**1.505**	**1.953**	**2.376**	**2.588**
Sussidi	--	7	--	--
Buoni pasto	14	27	34	43
Corsi	--	--		
Premio sost.ind.anz.da versare all'Ina	309	390	151	205
Totale B	**323**	**424**	**185**	**248**
Totale A+ B	**1.828**	**2.377**	**2.561**	**2.836**

(a) compreso il direttore generale

(in milioni di lire)

	1997	**1998**	**1999**	**2000**
Costo globale	1.828	2.377	2.561	2.836
Costo unitario medio (a)	91,4	76,67	67,39	78,77
Spese correnti	5.275	6.142	5.093	4.232
Incidenza percentuale del costo del personale sulle spese correnti	34,65%	38,7%	50,28%	67,7

(a) il costo unitario è stato determinato tenendo conto anche del direttore generale

Il costo medio unitario per il primo triennio presenta valori decrescenti in quanto è stato determinato tenendo conto delle unità di personale in

servizio al termine di ciascun anno. In tal modo le cessazioni avvenute nel corso dell'anno aumentano il dato medio, come per l'anno 2000, mentre le assunzioni, specialmente quelle disposte al termine dell'anno, lo riducono sensibilmente, come per gli anni precedenti.

L'andamento del costo del personale di ruolo dell'Istituto, determinato dalla normativa contrattuale del comparto, non presenta – come risulta dagli elementi riportati nelle tabelle precedenti – caratteri meritevoli di particolare menzione.

L'Istituto Italiano di Medicina Sociale utilizza, per lo svolgimento di programmi di ricerca e per la gestione di infrastrutture tecniche complesse, personale non di ruolo assunto con contratti a termine, della durata massima di cinque anni. Negli esercizi 1997 e 1998 sono risultate in servizio due unità di personale a tempo determinato. Una sola unità per gli esercizi 1999 e 2000.

L'Istituto si avvale, altresì, per specifiche esigenze cui non può far fronte con personale dei propri ruoli, di personale incaricato con contratto di collaborazione tecnico professionale, prescelto attraverso specifici avvisi pubblici; le relative spese gravano su apposito capitolo di bilancio[6]. Secondo l'orientamento di questa Corte, i professionisti esterni trovano legittima giustificazione, in un ente pubblico, nei soli casi in cui presso lo stesso vi sia carenza di specifiche professionalità ovvero di personale idoneo a fronteggiare peculiari e temporanee esigenze. Si può, comunque, notare che il fenomeno del ricorso al personale non di ruolo, sia con contratto a termine che di collaborazione esterna, per il periodo in esame, risulta nel suo complesso, contenuto.

La relativa spesa annua non ha superato, rispettivamente, l'importo di lire 90 e 250 milioni per ognuno degli esercizi in considerazione.

---

[6] E' il capitolo 307 Ricerche

3. 2 - Direttore generale

Ai sensi dell'art.11 della legge 10 febbraio 1961, n.66, riprodotto integralmente nell'art.13 dello statuto approvato con il D.P.R. 7 luglio 1966 n.1372, con apposito regolamento dovevano essere stabilite "le norme di assunzione del personale e lo stato giuridico, nonché la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività di servizio e di quiescenza del personale, compreso il Direttore".

L'articolo 133 del regolamento organico del personale dell'Istituto, approvato nel mese di giugno 1997 stabilisce che il Direttore generale è assunto ai sensi dell'ultimo comma dell'art.5[7] della legge 20 marzo 1975, n.70 e che il suo trattamento giuridico ed economico è disciplinato dall'art.17 del D.P.R. n.171/1991 e successive modificazioni.

L'attuale direttore generale dell'Istituto fu nominato a tale funzione con delibera n.158 del 5 novembre 1990, confermato con la delibera n.60 del 24 ottobre 1995 e riconfermato per altro quinquennio con deliberazione commissariale n.9 del 2 novembre 2000.

Per il trattamento giuridico ed economico del direttore generale si applicano le disposizioni contrattuali del relativo comparto (Art.5 L.n.70 del 1975).

In particolare, al provvedimento di nomina segue il contratto di lavoro di diritto privato.

---

[7] "Il direttore generale, purché in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, è assunto anche tra i funzionari dell'ente con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile".

4 – L'attività svolta

4.1. L'Istituto, come già precisato nei precedenti referti, è "il centro nazionale di studi sugli aspetti medico-sociali del lavoro umano anche in rapporto ai sistemi della previdenza e dell'assistenza sociale".

In virtù di tale missione, che ora va inquadrata anche nell'ambito degli obiettivi di salute individuati dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS), l'Ente ha continuato a sviluppare nel periodo considerato dal presente referto l'attività di ricerca nei diversi settori della medicina sociale in riferimento alle problematiche relative alla tutela della salute dei lavoratori, all'organizzazione dei servizi sanitari e sociali, alle correlazioni tra lavoro e salute, ed al reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati, promuovendo analisi ed approfondimenti scientifici mediante appositi convegni e divulgando le conoscenze acquisite attraverso corsi di formazione per gli operatori dei vari settori interessati e la pubblicazione dei risultati ottenuti su appositi testi e riviste specializzate.

La caratterizzazione dell'istituto come centro di ricerca, specializzato[8] nello studio di modelli di intervento da trasferire come prodotti prototipali, ha determinato lo sviluppo di una serie di attività sintetizzabili in:

- Verifica di linee guida di intervento nell'ambito della medicina sociale;
- Studi e ricerche su richiesta dei ministeri vigilanti;
- Collaborazioni scientifiche con i principali gruppi di ricerca italiani;
- Relazioni internazionali con istituti di ricerca omologhi per obiettivi e finalità istituzionali;
- Attività di formazione ed educazione sanitaria.

A ciò si aggiungono gli specifici compiti affidati all'Istituto dall'art. 24 del D.l.vo 19 settembre 1994 n.626, che comporta un'attività di informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.

---

[8] Quanto riportato è tratto dal rapporto dell'Istituto sull'attività scientifica 1995, pagg. 8 e 9.

Dell'attività scientifica, che si svolge prevalentemente in progetti finalizzati, l'Istituto dà conto in analitici rapporti annuali - oltrechè nelle relazioni del Presidente o del Direttore al Consiglio di amministrazione – che sono periodicamente pubblicati e che vengono portati a conoscenza in tutte le sedi competenti.

Come si è accennato nel paragrafo relativo all'organizzazione dei servizi, il settore di ricerca scientifica dell'Istituto è articolato in due unità organizzative, il "Laboratorio di scienze biomediche e statistiche" ed il "Laboratorio di scienze sociali".

I laboratori svolgono le attività di ricerca con riferimento ai seguenti ambiti disciplinari[9]:

- Sociologia e psicologia sociale;
- Medicina del lavoro;
- Medicina legale;
- Legislazione sociale e sanitaria;
- Epidemiologia e prevenzione.

4.2 - Nel corso dell'anno 1997 le attività sono state svolte per la realizzazione dei seguenti progetti finalizzati:

1 – "Salute e sicurezza in ambiente di lavoro";

2 - "Esclusione sociale, reinserimento dei soggetti svantaggiati";

3 – "Valutazione dei servizi sociali"

Ai fini della concreta realizzazione, ciascuno dei menzionati progetti è stato suddiviso in vari sottoprogetti, la cui esecuzione è stata affidata ad uno o all'altro dei citati laboratori.

Per la realizzazione del progetto finalizzato denominato "salute e sicurezza in ambiente di lavoro", sono state iniziate ed alcune concluse, nel corso del 1997, le seguenti indagini e ricerche:

a) indagine conoscitiva sulla condizione del diabete nell'ambiente di lavoro in Italia;

---

[9] V.pag.2 rapporto sull'attività scientifica 1997.

b) inquinamento da traffico veicolare: effetti sulla salute fisica e psichica di una popolazione di esposti;

c) inquinamento acustico da traffico veicolare; effetti sulla salute fisica e psichica di una popolazione di esposti;

d) inquinamento da traffico veicolare: cause di servizio inoltrate dai Vigili Urbani del Comune di Roma;

e) valutazione della esposizione agli agenti fosforici agricoli mediante la determinazione dei composti alchilfosfati nelle urine come stima della C.D. dose interna globale;

f) studio di diritto comparato in materia di sicurezza sul lavoro in Germania, Francia, Spagna e Svezia.

Nell'ambito del progetto denominato "L'esclusione sociale e il reinserimento dei soggetti svantaggiati" è stata conclusa nel corso dell'anno la "Ricerca-intervento nel settore dell'handicap mentale per l'inserimento lavorativo dei disabili mentali".

Nell'ambito del progetto finalizzato denominato "Valutazione dei servizi sociali", sono stati realizzati i seguenti studi:

a) l'organizzazione del servizio di salute mentale in Italia e la qualità in psichiatria;

b) studio di fattibilità per l'istituzione come forma di gestione delle case di riposo del Comune di Roma";

c) AIDS e adolescenza.

L'Istituto, per lo svolgimento del compiti affidatigli dall'art.24 del d.l.vo 19 settembre 1994, n.626, ha svolto, nel quadriennio considerato, attività informativa mediante iniziative di sensibilizzazione in materia di sicurezza, con la predisposizione di strumenti informativi e multimediali (videocassette, CD ROM), realizzati con esperti del settore della comunicazione e attraverso iniziative divulgative, quali convegni, forum, conferenze stampe.

Ha curato inoltre la predisposizione di manuali intesi ad agevolare l'apprendimento di adeguati comportamenti lavorativi.

L'assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro si è concretizzata mediante attività formative. A tal fine l'Ente ha organizzato appositi corsi per le figure professionali previste dalla specifica disciplina in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'Istituto ha fornito, nel quadriennio in riferimento, consulenze agli Organismi Nazionali e Comunitari istituzionalmente preposti alla tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro. Ha altresì fornito la propria assistenza e consulenza alle pubbliche amministrazioni ed agli enti pubblici per dare concreta attuazione alla disciplina contenuta nel citato decreto legislativo n.626/1994 e successive integrazioni.

4.3. **-** Nel corso del 1998 il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha approvato il piano triennale delle attività per il 1998-2000, quale "strumento di programmazione delle iniziative istituzionali, finalizzato a promuovere il potenziamento e l'avanzamento delle conoscenze tecnico-scientifiche per il nostro Paese, in ambito di concorrenzialità a livello europeo".

A pagina 11 del documento, si legge che l'Istituto per il triennio 1998-2000 intendeva avviare i seguenti progetti finalizzati:

a) "salute e sicurezza in ambiente di lavoro";

b) "rischio ed esclusione sociale, reinserimento dei soggetti svantaggiati";

c) bisogni della popolazione e servizi sociali".

Per ciascuno dei menzionati progetti, nel relativo documento sono descritte le singole operazioni da svolgere e gli obiettivi che si intendono perseguire, senza la puntuale indicazione delle risorse umane e finanziarie da impiegare e degli standard previsti, nonché della tempistica da rispettare per i singoli interventi.

Vi sono inoltre descritti gli studi e le ricerche che ciascuno dei due laboratori avrebbe dovuto svolgere nell'ambito della realizzazione dei progetti.

Nell'ultima pagina del documento è riportata una tabella che illustra il quadro riassuntivo dei progetti che l'Istituto intendeva completare o implementare nel triennio 1998-2000.

Si tratta di 16 progetti riguardanti tutti la materia di competenza dell'Istituto, molti dei quali erano già in fase di realizzazione in quanto iniziati nel biennio precedente ed altri avrebbero dovuto essere iniziati e realizzati nel corso del triennio 1998-2000.

Nella relazione al bilancio consuntivo del 1998 non si fa alcun cenno al piano triennale di cui sopra.

E' stato invece precisato (pp.2) che, a causa della tardiva assegnazione dei fondi destinati all'assolvimento di specifici compiti statutari, si sono verificate stasi ed incertezze nella formulazione dei piani e nella esecuzione dei programmi già predisposti.

4.4 - Nel corso del 1999, secondo la relazione del Consiglio di Amministrazione, sono state concluse le seguenti ricerche, già indicate nei progetti finalizzati, alcuni dei quali iniziati negli anni precedenti, e nel piano triennale 1998-2000:

A) inquinamento da traffico veicolare;

B) rischio mansioni;

C) analisi della salute riproduttiva nelle lavoratrici ospedaliere addette a reparti operatori e di emergenza;

D) tipologia di lavoro atipico e tutela dell'ambiente di lavoro;

E) il servizio Drogatel (gestione del servizio, ricerca ed analisi dei dati raccolti con le telefonate pervenute al Servizio);

F) politiche pubbliche di lotta alla droga in Italia e in Europa;

G) la qualità in psichiatria.

Secondo la citata relazione, al termine dell'anno erano in corso le seguenti ricerche:

a) l'ambiente di vita e la riorganizzazione del lavoro domestico;

b) i determinanti socio-economici dello stato di salute nella popolazione italiana e il ruolo centrale del lavoro;

c) lavoro minorile;

d) valutazione della qualità della vita e della disabilità in psichiatria e medicina.

4.5. **-** Il 2000 è stato l'ultimo anno del piano triennale 1998-2000. L'attività dell'unità scientifica, nel corso dello stesso anno, è stata notevolmente condizionata dai seguenti eventi straordinari:

a) ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione (approvato nel mese di settembre);

b) ritardo nell'emanazione dell'atto di indirizzo politico-amministrativo da parte degli organi di Governo dell'istituto (emanato nel mese di agosto 2000);

c) chiusura del polo scientifico esistente presso l'Università di Tor Vergata (Roma);

Nonostante le segnalate difficoltà, l'Istituto ha svolto nel corso dell'anno le attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi programmati.

In particolare sono stati realizzati o erano in fase di realizzazione al termine dell'anno i sottonotati progetti finalizzati:

a) "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro"

Il progetto è stato concluso nel corso dell'anno. Il progetto era articolato nei seguenti sottoprogetti:

1) inquinamento da traffico veicolare; causa di servizio dei Vigili Urbani di Roma; 2) l'ambiente di vita e la riorganizzazione del lavoro domestico; 3) infortuni e malattie professionali in edilizia; 4) progetto di fattibilità di uno studio su fattori di rischio per la salute delle donne lavoratrici; 5) rischi per la salute dei lavoratori in serra;

b) "Rischio ed esclusione sociale, reinserimento di soggetti svantaggiati". Lo studio e la ricerca sono limitati ad alcuni aspetti del lavoro minorile nonché della situazione socio-sanitaria degli immigrati extracomunitari nell'ambito della Regione Lazio. Il progetto si articola nei seguenti sottoprogetti: 1) i determinanti socioeconomici dello stato di salute nella popolazione italiana ed il ruolo centrale del lavoro; ") 2) sordità infantile;

c) "Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari".

Il progetto è articolato come segue: 1) "valutazione della qualità della vita e delle disabilità in psichiatria; 2) "organizzazione e strategie di intervento dei consultori per adolescenti; 3) "analisi della produzione

normativa nazionale e regionale in materia di servizi socio-sanitari; 4) valutazione della applicazione delle metodologie e tecnologie informatiche alla ricerca nell'area sociale.

Fra le attività svolte nel periodo considerato dal presente referto, vanno menzionate le numerose pubblicazioni, escluse dal commercio, edite dall'Istituto nella materia di sua competenza[10].

---

[10] ANNO 1998
1 – "Società e salute", atti del convegno tenuto a Roma il 3 dicembre 1997 – Editore I.I.M.S. ;
2 – "Caratteristiche e condizioni dello stress negli operatori al computer. Indicazioni per la prevenzione" – Editore I.I.M.S. ;
3 – "Anziani attivi e anziani malati cronici nell'Europa del 2000: orientamenti culturali ed esperienze a confronto" – Editore I.I.M.S. ;
4 – "Nuove esigenze di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" – Atti del convegno tenuto a Roma il 19 maggio 1998 – Editore I.I.M.S. ;
5 – "Valutazioni giuridiche, sociali ed economiche sulla produzione normativa comunitaria in materia farmaceutica" – Editore I.I.M.S. ;
6 – "Terapia integrata del diabete mellito – aspetti clinici e sociali" - Editore I.I.M.S. ;
7 – "Esposizione ai pesticidi con particolare riguardo all'infanzia" – Atti del convegno tenuto a Roma il 25 novembre 1997 – Editore I.I.M.S. ;
8 – "Sicurezza sul lavoro in Europa: indagine comparata in alcuni Stati membri" – Editore I.I.M.S. ;
9 – "Le talassemie. Un problema medico sociale; ieri e oggi" – Editore I.I.M.S. ;
10 – "Acrilamide monomero. Aspetti tossicologici, rischi per la salute, misure di prevenzione" – Editore I.I.M.S..
ANNO 1999
1 – "La marginalità sociale" – Atti del convegno tenuto a Roma il 17 ottobre 1996 – Editore I.I.M.S.;
2 – "Attualità e prospettive della formazione universitaria dell'infermiere" – Atti del convegno tenuto a Roma il 19 aprile 1996 – Editore I.I.M.S.
3 – "Bisogni socio-sanitari e offerta di assistenza infermieristica nei quartieri di Roma: il caso di Tor Bella Monaca" – Editore I.I.M.S.
4 – "Tor Bella Monaca, dove, come, quando" – Editore I.I.M.S. – "Guida ai servizi socio sanitari".
5 – "La movimentazione manuale dei carichi" – Editore I.I.M.S. – "Guide pratiche e manuali".
ANNO 2000
Nell'ambito del progetto comunitario denominato "Misure per promuovere la cultura e la partecipazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro" sono stati pubblicati i sottonotati testi, esclusi dal commercio:
1) "Verso una nuova cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro" – Editore I.I.M.S;
2) "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" – Informazioni per lavoratori stranieri" – Editore I.I.M.S.;
3) "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" – Il d.lgs. n.626/94 e successive modifiche ed interazione"- Editore I.I.M.S. "Guide pratiche e manuali"
4) "100 gesti al minuto: donne o macchine? – Risultati di una indagine su alcuni settori lavorativi" – Editore I.I.M.S.
ANNO 2001
1 – "Politiche pubbliche di lotta alla droga in Europa" – Atti del convegno tenuto a Roma il 12 e 13 dicembre 2000 – Editore I.I.M.S.
ANNO 2002
1) "Il responsabile del Servizio prevenzione e protezione. Un manager della sicurezza nell'attuale sistema di gestione della prevenzione" – Editore I.I.M.S. "Guide e manuali".

4.7. – In conclusione, nel quadriennio 1997-2000, come sopra illustrato per grandi linee, l'Istituto si è dedicato alla realizzazione dei progetti finalizzati, (molti dei quali sono stati poi inseriti nel piano triennale) per la promozione della salute degli adolescenti, degli adulti in età lavorativa, dei portatori di handicap. In tale ottica, i servizi dell'Istituto hanno approfondito i temi della salute mentale, della salubrità degli ambienti di vita e di lavoro e della riduzione dei danni provocati dalla tossicodipendenza, fornendo contributi per lo sviluppo degli indicatori di qualità nell'assistenza sanitaria.

In una nota del 17 maggio 2002, l'Istituto ha illustrato, con dovizia di particolari, la complessa attività di studio e di indagine svolta dai due laboratori in cui si articola l'Unità scientifica per la realizzazione dei progetti finalizzati, alcuni dei quali sono stati completati nel triennio 1998-2000 ed altri sono in corso di completamento. Va al riguardo precisato che i risultati degli studi e delle ricerche ottenuti nell'ambito del progetto, ancorché non completato, rappresentano – secondo quanto riferisce l'Istituto - importanti elementi di conoscenza per il mondo scientifico e per gli operatori dei settori interessati.

A tutto ciò va aggiunta la complessa attività dell'Istituto, curata tramite il Servizio informazione, assistenza e consulenza (SIAC) ai sensi dell'art. 24 del d.l.vo n. 626/1994, fornendo in materia il qualificato supporto agli organismi nazionali e comunitari preposti alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Tuttavia, dai dati esposti nella tabella che segue emerge un decremento della spesa complessiva destinata allo svolgimento delle attività istituzionali. Nel 2000 la spesa in parola è inferiore ad un quarto di quella impegnata allo stesso titolo nel 1999.

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE CAPITOLI DI SPESA	**1997**	**%**	**1998**	**%**	**1999**	**%**	**2000**	**%**
Cat.V Spese per compiti istituzionali								
Cap.301 Concorsi e borse – Premi ai vincitori Stampa e diffusione	40,0	1,7	20,0	0,73	20,0	1,58	-	-
Cap.302 Manifestazioni Corsi di cultura Convegni Congressi Conferenze ed altre iniziative	150,0	6,37	140,7	5,11	139,9	11,08	37,0	6,90
Cap 303 Pubblicazioni periodiche rivista "Difesa sociale" Bollettino informatore medico sociale	160,0	6,8	180,0	6,54	200,0	15,84	47,0	8,70
Cap 304 Collana monografie Compensi autori Stampa propaganda e diffusione	39,7	1,7	37,0	1,34	39,0	3,09	23,0	4,28
Cap 305 Testi-materiale divulgativo compensi autori Stampa propaganda e diffusione	40,0	1,7	20,0	0,75	18,5	1,46	-	-
Cap 306 Collaboratori esterni tecnico professionali	-	-	-	-	97,0	7,69	28,7	5,34
Cap 307 Inchieste Rilevazione ricerche	1.020,0	43,33	709,7	25,79	607,4	48,11	250,5	46,6
Cap 311 Biblioteca aggiornamento manutenzione funzionamento ristrutturazione Compensi propaganda stampati	150,0	6,37	150,0	5,45	130,0	10,30	71,3	13,3
Cap 319 Corsi di formazione programma operativo F.S.E.	708,0	30,06	-	-	-	-	-	-
Cap 320 Rilevazione strutture e servizi psichiatrici	46,6	1,97	-	-	-	-	-	-
Cap 321 Progetto misure per promuovere la cultura...sicurezza sui luoghi di lavoro	-	-	45,0	1,63	10,8	0,85	-	-
Cap 322 Drogatei	-	-	650,0	23,62	-	-	-	-
Cap 323 Progetto sicurezza 626	-	-	800,0	29,06	-	-	-	-
Cap. 324 La qualità della vita in P. progetto OMS	-	-	-	-	-	-	80,0	14,88
	2.354,3	**100,00**	**2.752,4**	**100,00**	**1.262,6**	**100,0**	**537,5**	**100,00**

5 - La gestione finanziaria e le risultanze complessive

La gestione finanziaria e contabile è disciplinata dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 1° dicembre 1996, che ricalca i principi del regolamento approvato con il D.P.R. 696/1979 applicabile agli enti pubblici di cui alla legge n.70/1975[11].

Va al riguardo richiamata l'esigenza dell'adozione di una nuova disciplina contabile in materia di bilancio che sia in armonia con quanto previsto dalla legge n. 94/1997 e dal d.l.vo n. 274/1997.

E' opportuno riportare un prospetto delle cadenze temporali dei procedimenti di formazione dei bilanci che devono essere deliberati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio, per il preventivo, e, tre mesi dopo la chiusura dell'esercizio, per il consuntivo e successivamente approvati dal Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero della sanità e con quello del tesoro[12].

Bilanci preventivi	**Delibere Cons. Amm.**	**Pronunce ministeriali**		
		Tesoro	**Sanità**	**Lavoro**
1997	22/10/96	2/12/96	16/12/96	21/1/97
1998	15/12/97	4/2/98	2/3/98	24/3/98
1999	9/11/98	30/12/99	29/4/99	11/5/99
2000 (*)	22/12/99	3/2/00	16/2/00	
	6/9/00	22/9/00	15/9/00	
Bilanci Consuntivi				
1997	27/5/98	19/6/98	3/8/98	5/10/98
1998	16/6/99	23/7/99	20/8/99	24/9/99
1999	10/7/00	7/9/01	21/8/00	27/9/00
2000 (**)	13/4/01	29/5/01	1/6/01	17/7/01

(*) Il preventivo 2000 è stato soggetto a tre rettifiche, l'ultima deliberata dal Commissario straordinario.
(**) Deliberato dal Commissario straordinario.

[11] Il regolamento è stato approvato, in data 7 aprile 1997 dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, previo parere favorevole dei Ministeri del Tesoro e della Sanità.

[12] Artt. 13 e 14 legge n. 66/1961.

In materia di approvazione dei bilanci da parte delle amministrazioni vigilanti, si segnala che con il D.P.R. n. 439/1998 è venuto meno tale obbligo, ma resta comunque l'esigenza, ad avviso di questa Corte, di una espressa valutazione complessiva sull'attività svolta e sui costi sostenuti dall'Ente per realizzare quei servizi che l'ente stesso è tenuto a fornire a terzi per conto delle stesse amministrazioni vigilanti del cui risultato sono istituzionalmente responsabili.

Come emerge dai dati sopra esposti è da segnalare che l'Ente continua ad incontrare notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti per la deliberazione dei bilanci.

A tal proposito la Corte dei conti, nella precedente relazione al Parlamento, ha sottolineato che tale inosservanza costituisce causa di disfunzione per l'Ente, in quanto comporta il frequente ricorso all'esercizio provvisorio ed alla conseguente tardiva fruizione, con effetti negativi sulla gestione, della principale fonte di provviste finanziarie costituita dal contributo dell'INPS e dell'INAIL. Infatti tale sovvenzione può essere disposta soltanto dopo l'approvazione del bilancio preventivo. Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione ha anche impedito il tempestivo esercizio della funzione di vigilanza.

5.1 - Gli scostamenti

Rispetto alle previsioni definitive, gli scostamenti degli accertamenti e impegni sono evidenziati nei due prospetti che seguono:

Scostamenti tra: Previsioni definitive e accertamenti

(in migliaia di lire)

ENTRATE	1997	1998	1999	2000
Previsioni definitive	6.726.087	7.666.327	6.338.026	6.674.522
Accertamenti	6.647.851	7.236.536	6.221.626	6.196.922
Differenze	78.236	427.791	116.400	477.600